

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Rustici: in piena crisi economica Berna blocca tutte le nuove domande di trasformazione e mette in difficoltà le piccole imprese delle nostre Valli.

Siamo tutti consapevoli che la problematica dei rustici in Ticino si trascina da anni ed è molto complessa, ora però assistiamo ad un blocco prolungato che sta creando diverse difficoltà non solo ai proprietari che si vedono fermi nel mantenimento di un patrimonio architettonico importante ma anche per un'infinità di piccole imprese di periferia che grazie a questi lavori riescono a sopravvivere ed a mantenere alcuni posti di lavoro indispensabili.

Infatti ad ogni nuova pubblicazione di domanda per la trasformazione di rustici sul foglio ufficiale, Berna inoltra sistematicamente per tutti un'opposizione che blocca di fatto la domanda stessa negli uffici cantonali.

Berna afferma che la libera circolazione delle persone non ha creato problemi nemmeno alla nostra economia ticinese, e ora si permette pure di bloccare quel ramo dell'economia di valle che per la sua lontananza dalla frontiera soffriva meno della concorrenza italiana.

Per questi motivi, con la presente interrogazione, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Quante sono le domande di costruzione riguardanti dei rustici bloccate negli uffici cantonali? Quante negli uffici comunali non ancora pubblicate perché a conoscenza del problema? Che valore di commesse ferme si può stimare?
2. Il Consiglio di Stato intende intervenire direttamente presso il Consiglio Federale per sbloccare questa spiacevole situazione e permettere l'approvazione della legge cantonale di applicazione (PUC-PEIP) senza ricorso da parte degli uffici federali del BAFU? Se sì, come?

Fabio Badasci
Celio - Dadò - Gobbi N. -
Pellanda - Poggi - Regazzi